

# DOMANDE E RISPOSTE

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

7 novembre 2008

---

## Iniziativa popolare «Per un'età di pensionamento flessibile» - Domande e risposte

1. Cosa porterebbe l'iniziativa „Per un'età di pensionamento flessibile“?
2. Chi potrebbe riscuotere una rendita anticipata non ridotta?
3. Come sarebbe calcolato il reddito?
4. L'età di pensionamento flessibile varrebbe anche per chi lavora a tempo parziale?
5. Una persona che consegue un reddito annuo di 100'000 franchi con un grado d'occupazione del 50% potrebbe andare in pensione in anticipo e percepire una rendita non ridotta?
6. È vero che chi ha un reddito modesto non potrà permettersi la pensione anticipata nemmeno in caso di accoglimento dell'iniziativa?
7. Chi pagherà i costi supplementari che l'AVS dovrà sostenere per finanziare l'età di pensionamento flessibile?
8. È vero che per finanziare l'età di pensionamento flessibile bisognerà innalzare l'imposta sul valore aggiunto?
9. Il divieto di lavorare in caso di pensionamento anticipato vale per tutti?
10. In caso di pensionamento anticipato, anche la rendita della cassa pensioni non sarebbe ridotta?
11. L'abbandono dell'attività lucrativa dovrebbe essere verificato?
12. Perché il lavoro nero aumenterebbe?
13. Un accoglimento dell'iniziativa peggiorerebbe il rapporto numerico tra chi versa contributi e chi percepisce rendite?
14. Perché si agita lo spettro del deficit, se il bilancio dell'AVS è positivo tutti gli anni?
15. Non tutte le professioni comportano lo stesso logorio. L'iniziativa ne tiene conto?
16. Con la flessibilizzazione dell'età di pensionamento si libererebbero dei posti di lavoro. Se ne deduce che il tasso di disoccupazione diminuirebbe. O no?
17. Quando entrerebbe in vigore l'età di pensionamento flessibile?
18. È vero che l'introduzione dell'età di pensionamento flessibile renderebbe vani tutti gli sforzi intrapresi per mantenere più a lungo sul mercato del lavoro i lavoratori anziani?
19. Perché l'AVS non può permettersi un'età di pensionamento flessibile?
20. Perché le previsioni del Consiglio federale sul futuro dell'AVS sono sempre così sbagliate?
21. È vero che il pensionamento anticipato costerebbe soltanto 6 franchi e cinquanta al mese?
22. Perché le stime dei sindacati sono così diverse da quelle del Governo?

- 
- 1. Cosa porterebbe l'iniziativa „Per un'età di pensionamento flessibile“?** L'iniziativa privilegierebbe la maggior parte delle persone professionalmente attive che volessero andare in pensione anticipatamente. Vuole infatti che queste persone possano andare anticipatamente in pensione senza che la loro rendita venga ridotta, come invece avviene oggi.
- 2. Chi potrebbe riscuotere una rendita anticipata non ridotta?** Tutte le persone professionalmente attive di almeno 62 anni con un reddito inferiore a 119'340 franchi l'anno che abbandonano l'attività lucrativa. Questo significa che circa il 90% delle persone professionalmente attive potrebbe riscuotere una rendita non ridotta a partire dai 62 anni.  
→ Per i dettagli cfr. il foglio d'informazione «L'iniziativa „Per un'età di pensionamento flessibile“ in dettaglio»
- 3. Come sarebbe calcolato il reddito?** La questione è ancora aperta e, in caso di accoglimento dell'iniziativa, dovrebbe essere chiarita. Probabilmente il reddito sarebbe calcolato come il reddito annuale medio che determina l'importo della rendita AVS. Non è tuttavia escluso che si terrebbe conto del reddito medio conseguito su un arco di tempo ancora da definire, p. es. i 5, 10 o 20 anni precedenti la riscossione della rendita.  
La rendita AVS è calcolata sulla base del reddito annuale medio, che si compone del reddito da lavoro lordo e degli accrediti per compiti educativi e/o assistenziali. Poiché però il livello dei salari evolve, la somma dei redditi conseguiti durante la vita attiva è rivalutata secondo l'evoluzione media dei prezzi e dei salari. L'importo così ottenuto è diviso per il numero degli anni di contribuzione computabili. Il risultato è il reddito annuale medio. In un'apposita tabella, ad ogni reddito è fatta corrispondere una rendita.
- 4. L'età di pensionamento flessibile varrebbe anche per chi lavora a tempo parziale?** L'iniziativa lascia al legislatore il compito di definire il diritto alla rendita anticipata per le persone che lavorano a tempo parziale.
- 5. Una persona che consegue un reddito annuo di 100'000 franchi con un grado d'occupazione del 50% potrebbe andare in pensione in anticipo e percepire una rendita non ridotta?** L'iniziativa non lo dice chiaramente. Stabilisce soltanto che „la rendita ... non è ridotta se il reddito da attività lucrativa era inferiore al 150 per cento del reddito massimo considerato per il calcolo della rendita AVS“. Il 150 per cento del reddito massimo considerato per il calcolo della rendita AVS corrisponde attualmente a 119'340 franchi. L'iniziativa non dice se questo limite valga soltanto per chi lavora a tempo pieno o sia applicabile anche a chi lavora a tempo parziale. La questione dovrebbe essere disciplinata a livello di legge.

- 
- 6. È vero che chi ha un reddito modesto non potrà permettersi la pensione anticipata nemmeno in caso di accoglimento dell'iniziativa?**
- Sì, perché l'iniziativa „Per un'età di pensionamento flessibile“ è riferita soltanto alle rendite AVS. Questo significa che in caso di pensionamento anticipato le rendite della previdenza professionale continuerebbero a essere ridotte. Le persone a basso reddito non hanno in genere una previdenza professionale elevata. Per queste persone, la riduzione della rendita della cassa pensioni, già di per sé modesta, potrebbe comportare perdite che la percezione di una rendita AVS non ridotta non sarebbe in grado di compensare.
- 7. Chi pagherà i costi supplementari che l'AVS dovrà sostenere per finanziare l'età di pensionamento flessibile?**
- I costi dell'iniziativa AVS sono attualmente stimati a 1.5 mia. franchi l'anno (media per gli anni 2014 - 2025). L'iniziativa non si esprime sulla copertura dei costi supplementari. In linea di massima, ci sono due possibilità:
- Aumento delle entrate mediante un innalzamento dell'imposta sul valore aggiunto, delle deduzioni salariali o dei contributi dell'ente pubblico
  - Misure di risparmio
- Per i dettagli cfr. il foglio d'informazione «Ripercussioni finanziarie dell'iniziativa AVS»
- 8. È vero che per finanziare l'età di pensionamento flessibile bisognerà innalzare l'imposta sul valore aggiunto?**
- L'innalzamento di 0.4 punti percentuali dell'imposta sul valore aggiunto per finanziare i costi dell'iniziativa (stimati a 1.5 mia. fr.) è una possibilità. Sono possibili però anche un innalzamento di 0.4 punti percentuali delle deduzioni salariali e un finanziamento attraverso i contributi dell'ente pubblico.
- 9. Il divieto di lavorare in caso di pensionamento anticipato vale per tutti?**
- Non proprio: ci sono due eccezioni. L'iniziativa prevede infatti una franchigia per i bassi redditi e una rendita parziale per chi abbandona solo parzialmente l'attività lucrativa. Entrambi gli aspetti dovrebbero essere disciplinati a livello di legge.
- 10. In caso di pensionamento anticipato, anche la rendita della cassa pensioni non sarebbe ridotta?**
- No: l'iniziativa „Per un'età di pensionamento flessibile“ è riferita soltanto alle rendite AVS
- 11. L'abbandono dell'attività lucrativa dovrebbe essere verificato?**
- Per poter riconoscere il diritto alla rendita le casse di compensazione dovrebbero sapere se e in che misura i richiedenti hanno abbandonato l'attività lucrativa. E dovrebbero anche poter verificare che non l'abbiano ripresa durante il periodo di pensionamento anticipato. L'onere amministrativo sarebbe enorme. Inoltre è assai dubbio che controlli di questo genere siano possibili nel caso di chi risiede all'estero.
-

- 12. Perché il lavoro nero aumenterebbe?** Poiché la riscossione di una rendita anticipata non ridotta sarebbe subordinata all'abbandono (parziale) dell'attività lucrativa, a coloro che scegliessero il pensionamento anticipato sarebbe vietato svolgere attività retribuite. Questo divieto si scontra con il bisogno di molte persone di arrotondare il proprio reddito con lavori occasionali nonostante la pensione. Ecco perché il lavoro nero potrebbe aumentare.
- 13. Un accoglimento dell'iniziativa peggiorerebbe il rapporto numerico tra chi versa contributi e chi percepisce rendite?** L'evoluzione demografica è caratterizzata dall'aumento dell'aspettativa di vita e dal calo della natalità. Oggi, la rendita di un pensionato è finanziata da 3.7 persone professionalmente attive. Secondo le stime attuali, il 30% degli aventi diritto potrebbe far ricorso alla rendita anticipata non ridotta a 62 anni, il 20% a 63 anni e un ulteriore 20% degli uomini a 64 anni. Il rapporto tra persone professionalmente attive e pensionati scenderebbe 3.4. L'iniziativa acuirebbe dunque le conseguenze negative dell'evoluzione demografica.
- 14. Perché si agita lo spettro del deficit, se il bilancio dell'AVS è positivo tutti gli anni?** Poiché il numero dei pensionati aumenta più rapidamente del numero delle persone professionalmente attive, il fabbisogno finanziario dell'AVS aumenta costantemente. Oggi, la rendita di un pensionato è finanziata dai contributi di circa quattro persone che lavorano. Poiché tra non molto i figli del *baby boom* (i nati tra il 1950 e il 1970) cominceranno ad andare in pensione, questo rapporto è destinato a peggiorare. Inoltre, essendo aumentata l'aspettativa di vita, le rendite vengono versate più a lungo di 60 anni fa. Anche secondo le previsioni più rosee sulla crescita economica e demografica, tra breve, se non si prenderanno provvedimenti, il conto dell'AVS non sarà più equilibrato e il suo patrimonio sarà progressivamente eroso. Che le recenti chiusure positive dell'AVS non siano garantite per l'eternità è dimostrato dalle esperienze del passato. In condizioni sfavorevoli, infatti, l'AVS può venirsi a trovare rapidamente in una situazione critica. È già successo nella seconda metà degli anni Settanta e tra il 1994 e il 1999, quando l'assicurazione registrò a più riprese un risultato di ripartizione negativo. L'AVS fu stabilizzata con misure di risparmio e con l'innalzamento di un punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto.
- Per i dettagli cfr. il foglio d'informazione «Situazione finanziaria dell'AVS»
- 15. Non tutte le professioni comportano lo stesso logorio. L'iniziativa ne tiene conto?** L'iniziativa prevede il diritto a una rendita AVS anticipata non ridotta per tutti coloro che hanno compiuto 62 anni e guadagnano meno di 119'340 franchi l'anno. L'unica condizione è che abbandonino l'attività lucrativa. Non sono previste differenziazioni secondo le sollecitazioni professionali.

- 16. Con la flessibilizzazione dell'età di pensionamento si libererebbero dei posti di lavoro. Se ne deduce che il tasso di disoccupazione diminuirebbe. O no?**
- Probabilmente i lavoratori qualificati ed esperti opereranno in maggior numero per la pensione anticipata. La perdita di personale specializzato che ne deriverebbe, tuttavia, ben difficilmente potrebbe essere compensata reclutando giovani e disoccupati. Ritenerne che abbassare l'età di pensionamento significhi ridurre automaticamente il tasso di disoccupazione è quindi piuttosto superficiale.
- 17. Quando entrerebbe in vigore l'età di pensionamento flessibile?**
- Conformemente alla disposizione transitoria del testo dell'iniziativa, quest'ultima dovrà essere attuata entro tre anni. Se il 30 novembre 2008 sarà accolta, dovrà pertanto essere attuata entro il 1° dicembre 2011. Se fino ad allora il Parlamento non riuscirà a presentare una legge in grado di superare anche un referendum, il Consiglio federale dovrà attuare l'iniziativa mediante un'ordinanza, che non è invece soggetta al voto popolare. Dato che di regola le leggi non entrano in vigore nel corso dell'anno, l'entrata in vigore è da prevedere per il 1° gennaio 2012.
- 18. È vero che l'introduzione dell'età di pensionamento flessibile renderebbe vani tutti gli sforzi intrapresi per mantenere più a lungo sul mercato del lavoro i lavoratori anziani?**
- Non si può escludere che l'età di pensionamento flessibile possa indurre dei datori di lavoro a liberarsi di lavoratori anziani „premiandoli“ con la pensione anticipata. L'iniziativa, tuttavia, dà comunque un segnale politico sbagliato, in quanto lascia intendere che il mondo del lavoro non abbia più bisogno dei lavoratori anziani. Considerata l'evoluzione demografica (allungamento della vita, calo delle nascite), è infatti vero il contrario.
- 19. Perché l'AVS non può permettersi un'età di pensionamento flessibile?**
- L'AVS è concepita secondo il sistema di ripartizione. Questo significa che le uscite di un anno devono essere coperte dalle entrate dello stesso anno. La differenza tra le entrate (interessi non compresi) e le uscite di un anno è detta risultato di ripartizione. Considerata l'evoluzione demografica (allungamento della vita, calo delle nascite), entro tempi brevi le entrate correnti non basteranno più a coprire le contemporanee uscite. Secondo diversi scenari, il risultato di ripartizione, che con l'accoglimento dell'iniziativa peggiorerebbe ulteriormente, comincerà ad essere negativo tra il 2011 e il 2015.
- Per i dettagli cfr. il foglio d'informazione «Situazione finanziaria dell'AVS»
- 20. Perché le previsioni del Consiglio federale sul futuro dell'AVS sono sempre così sbagliate?**
- Fare previsioni esatte sulle finanze dell'AVS non è possibile. L'andamento dell'economia, in particolare, che ha una forte influenza sulle entrate, non è prevedibile nemmeno su un orizzonte di pochi anni. Il Consiglio federale non fa quindi mai previsioni sul futuro dell'AVS, ma si limita a eseguire proiezioni fondate su ipotesi più o meno ottimistiche o più o meno pessimistiche, sulla cui base è definita la maggior parte dei principali parametri di calcolo. L'“esattezza“ delle ipotesi adottate

può essere valutata soltanto a posteriori.

Confrontando i risultati di ripartizione effettivi con le precedenti proiezioni finanziarie, si può notare, p. es., che negli ultimi anni sono stati sottovalutati soprattutto i mutamenti strutturali dell'economia e l'immigrazione di stranieri qualificati (e quindi la spinta congiunturale che ne è conseguita).

**21. È vero che il pensionamento anticipato costerebbe soltanto 6 franchi e cinquanta al mese?**

Anche secondo i calcoli più prudenti, il pensionamento anticipato costerebbe circa 1.5 miliardi di franchi l'anno. Per un salario svizzero medio di circa 65'000 franchi, l'iniziativa non costerebbe dunque 6.50 franchi al mese, ma circa 22.

**22. Perché le stime dei sindacati sono così diverse da quelle del Governo?**

Le stime decisamente più basse dell'Unione sindacale sono fondate su due ipotesi discutibili. Primo: i sindacati danno per scontato che l'età di pensionamento delle donne sarà innalzata di un anno. Nella loro iniziativa, tuttavia, non hanno avanzato alcuna richiesta in tal senso. Di conseguenza, se l'età pensionabile delle donne sarà davvero innalzata, i risparmi che ne deriveranno per l'AVS non saranno in nessun caso dovuti all'iniziativa. Secondo: l'Unione sindacale presume che i costi dell'iniziativa sarebbero finanziati con un aumento dei contributi salariali e ne calcola le conseguenze per i lavoratori. Non considera però che i datori di lavoro devono versare alle casse di compensazione AVS la stessa somma.